

## IO VIVERE VORREI ADDORMENTATO

Sandro Penna

Io vivere vorrei addormentato  
entro il dolce rumore della vita.

Vorrei vivere addormentato  
Avvertendo il **dolce rumore** (l'aggettivo **dolce** accanto al sostantivo **rumore** conferisce a quest'ultimo un valore positivo) della vita.  
[[l'aspirazione esistenziale del poeta è di poter vivere come in un lungo sonno che gli permetta nel contempo di partecipare alla vita, di stare nel mondo senza esserne ferito].

**Tema:** A chiusura della sua prima raccolta, Poesie del 1939, vi è questo celeberrimo distico il cui senso complessivo è sintetizzabile nel desiderio di una vita fatta di sensazioni anziché di pensieri. Vivere ma vivere addormentato, dormire ma sentendo i rumori della vita.

Penna raggiunge i suoi più alti risultati nella forma breve dell'epigramma ed in questa sua originalissima poesia raggiunge un alto livello di incisività e immediatezza.

**Forma metrica:** Endecasillabi non rimati. Il ritmo è dolce e la musicalità armoniosa grazie:

- ai rimandi fonici (io VIVere Vorrei addorm/enT/Ato/; ent/ro il dolce rumore della VITA);
- agli effetti musicali dell'inversione dell'ordine delle parole all'inizio della lirica;
- al ripetersi degli stessi suoni, r,v e d (allitterazione).